

COMUNE DI MORETTA

Provincia di Cuneo

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La “nota integrativa” è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione deve presentare almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di Amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (ESERCIZIO 2018)

L'organo consigliare ha approvato con delibera n.18 del 09/04/2019 il rendiconto per l'esercizio

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

a) Fondo crediti dubbia esigibilità	174.680,90
b) Altri accantonamenti	102.720,00
c) Altri vincoli	167.557,65
d) Parte destinata agli investimenti	8.686,74
d) Fondi liberi	3.923,17
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	457.568,46

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato impiegato parte dell'avanzo di amministrazione come nel seguente dettaglio:

- Euro 67.163,047 – Avanzo vincolato per finanziamento regionale opera Eurovelo 8
- Euro 4.950,00 – Avanzo accantonato per TFR sindaco uscente
- Euro 23.856,00 – Avanzo accantonato per incentivi al personale produttività 2018

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2018 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	646.345,46	629.986,15	1.072.258,66
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
Titolo	Residui presunti	Previsioni def. 2019	Previsione 2020 cassa	Previsione 2020 comp.	Previsione 2021 comp.	Previsione 2022 comp.
FPV Spese correnti		33.934,89				
FPV Spese C/capitale		232.260,06				
Avanzo Amm.		95.492,86				
Fondo cassa			650.000,00			
1 Tributarie e perequative	1.652.465,92	2.067.100,00	3.665.465,92	2.013.000,00	2.013.000,00	1.991.000,00
2 Trasferimenti	84.589,20	182.000,00	234.539,20	149.950,00	149.950,00	149.950,00
3 Extratributari e	585.920,08	2.631.400,00	3.199.470,08	2.613.550,00	2.614.050,00	2.614.050,00
4 Straordinarie	168.062,47	880.081,47	1.263.062,47	1.095.000,00	125.000,00	125.000,00
6 Accensione di prestiti	273.717,04	355.912,00	1.073.717,04	800.000,00	0,00	0,00
9 C/terzi e partite di giro	111.273,79	857.000,00	828.273,79	717.000,00	717.000,00	717.000,00
TOTALE TITOLI	2.876.028,50	6.973.493,97	10.264.528,50	7.388.500,00	5.619.000,00	5.597.000,00
TOTALE ENTRATE	2.876.028,50	7.335.181,28	10.914.528,50	7.388.500,00	5.619.000,00	5.597.000,00

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
Titolo	Residui presunti	Previsioni def. 2019	Previsione 2020 cassa	Previsione 2020 comp.	Previsione 2021 comp.	Previsione 2022 comp.
1 Spese correnti	1.589.932,53	4.732.664,68	6.027.282,53	4.499.400,00	4.497.050,00	4.497.400,00
2 Spese C/capitale	844.385,25	1.484.416,60	2.744.385,25	1.900.000,00	90.750,00	130.000,00
4 Rimborso prestiti	250.335,31	261.100,00	522.435,31	272.100,00	314.200,00	252.600,00
7 C/terzi e partite di giro	60.426,62	857.000,00	777.426,62	717.000,00	717.000,00	717.000,00
TOTALE SPESE	2.745.079,71	7.335.181,28	10.071.529,71	7.388.500,00	5.619.000,00	5.597.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato non è stato iscritto, al momento, nel bilancio di previsione 2020 in quanto verrà quantificato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

UTILIZZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Alla proposta di bilancio non è stato applicato il presunto avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2019.

PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
TITOLI	PREVISIONI 2020
Fondo di Cassa Presunto all'1/1/2020	650.000,00

1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.665.465,92
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	234.539,20
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.199.470,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.263.062,47
5	<i>Accensione di prestiti</i>	1.073.717,04
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	828.273,79
	TOTALE TITOLI	10.264.528,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.914.528,50

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2020
1	<i>Spese correnti</i>	6.027.282,53
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.744.385,25
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	522.435,31
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	777.426,62
	TOTALE TITOLI	10.071.529,71
	SALDO DI CASSA	842.998,79

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione, rapportati all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE E IN CONTO CAPITALE ANNI 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE				
		2020	2021	2022
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	(+)	2.013.000,00	2.013.000,00	1.991.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	(+)	149.950,00	149.950,00	149.950,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	(+)	2.613.550,00	2.614.050,00	2.614.050,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(+)	4.776.500,00	4.777.000,00	4.755.000,00

Titolo 1 Spese correnti	(-)	4.499.400,00	4.497.050,00	4.497.400,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	(-)	272.100,00	314.200,00	252.600,00
TOTALE SPESE CORRENTI		4.771.500,00	4.811.250,00	4.750.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+/-)	5.000,00	-34.250,00	5.000,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162 c. 6 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali				
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (quota oneri di urbanizzazione)	(+)	0,00	39.250,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (quota proventi concessione loculi cimiteriali)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE FINALE		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE				
Avanzo d'amministrazione per spese c/capitale	(+)	0,00		
Titolo 4 Entrate in conto capitale	(+)	1.095.000,00	125.000,00	125.000,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	(+)	800.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (quota oneri di urbanizzazione)	(-)	0,00	39.250,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (quota proventi da concessione loculi cimiteriali)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE		1.900.000,00	90.750,00	130.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	(-)	1.900.000,00	90.750,00	130.000,00
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	(-)	1.900.000,00	90.750,00	130.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE FINALE	(+/-)	0,00	0,00	0,00

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel Bilancio triennale 2020 – 2022 sono presenti entrate correnti definibili di “carattere non ripetitivo” ai sensi dell’art. 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 provenienti da proventi concessione loculi cimiteriali:

Descrizione	2020	2021	2022
Proventi da concessioni loculi cimiteriali destinati alle spese di investimento	5.000,00	5.000,00	5.000,00

FINANZIAMENTO DELLA SPESA DEL TITOLO II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri			
	2020	2021	2022
- Proventi da oneri di urbanizzazione	160.000,00	70.750,00	110.000,00
- Proventi concessioni aree cimiteriali (titolo IV entrata)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
-Proventi concessione loculi cimiteriali (titolo III entrata)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale mezzi propri	180.000,00	90.750,00	130.000,00
Mezzi di terzi			
- mutui	800.000,00	0,00	0,00
- contributi da amministrazioni pubbliche	920.000,00	0,00	0,00
Totale mezzi di terzi	1.720.000,00	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2020-2022 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano

triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

-Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

-Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

- **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 193 del 13-11-2019. Si provvederà, in conformità a quanto disposto dal decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del bilancio 2020/2022, al suo aggiornamento ed alla trasmissione all'Osservatorio dei lavori pubblici.

- **Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con atto n. 195 del 13-11-2019.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

-Saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, dei vincoli relativi al patto di stabilità. Dal 2019 gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio, così come possono ricorrere all'indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia. In particolare il comma 821 dispone che "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo".

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate con l'indicazione di base appresa dalla Legge di bilancio 2019 (Legge 145

del 30/12/2018) che non conferma per la programmazione 2019 e anni successivi il blocco della leva fiscale lasciando facoltà agli enti di rideterminare le relative aliquote.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2020;
- dell'attività di recupero dell'evasione che si intende attivare nel triennio;

è stato previsto nella misura di seguito risultante:

	2020	2021	2022
IMU da abitazioni diverse da abitazione principale	695.000,00	695.000,00	695.000,00
Recupero evasione da verifiche e controlli	55.000,00	55.000,00	40.000,00
TOTALE	750.000,00	750.000,00	735.000,00

TASI

Il gettito a titolo di tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, è stata prevista nella misura qui risultante:

	2020	2021	2022
TASI	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Recupero evasione da verifiche e controlli	10.000,00	10.000,00	3.000,00
TOTALE	132.000,00	132.000,00	125.000,00

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

Il gettito è previsto in euro 273.000,00 per ciascuno dei tre anni tenendo conto degli accertamenti e degli incassi degli anni precedenti.

Imposta di soggiorno

Il Comune non è incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, pertanto non ha istituito l'imposta.

TARI

L'Ente ha previsto, per ciascuno dei tre anni 2020/2022, l'entrata di euro 492.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013, a copertura della totalità dei costi del servizio.

Premesso che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 ha assegnato ad ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati nonché le funzioni di:

- *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga’”;*
- *“approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento”;*
- *“verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi”.*

Il piano tariffario verrà adeguato alle nuove linee guida di Arera in seguito all'emanazione del decreto attuativo.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 19.000,00 per ciascun anno.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni IMU ,TASI e TARI sono state stimate come segue:

	2020	2021	2022
Recupero evasione IMU	55.000,00	55.000,00	40.000,00
Recupero evasione TASI	10.000,00	10.000,00	3.000,00
Recupero evasione TARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	70.000,00	70.000,00	48.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono stati previsti proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 4.500,00 per ciascun anno e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono stati previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale per l'anno 2020 è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	% COPERURA
Casa di riposo	1.843.400,00	1.801.845,00	102,31
Mensa scolastica	128.000,00	157.700,00	81,17
Peso Pubblico	600,00	660,59	90,83
Utilizzo Palestre	2.800,00	9.000,00	31,11
Estate Ragazzi	21.300,00	27.000,00	78,89
Locali comunali utilizzati per riunioni non istituzionali	5.000,00	7.000,00	71,43
TOTALE	2.001.100,00	2.003.205,59	99,89

L'organo esecutivo con deliberazione n. 188 del 13.11.2019 ha determinato le tariffe e la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per ciascuno dei tre anni 2020/2022 in:

- euro 15.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 1.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 7.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 5.00,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 187 in data 13-11-2019 la somma di euro 16.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire (Oneri di urbanizzazione e di monetizzazione)

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Esercizio	Importo	Quota per spesa corrente
2020 - Previsione	160.000,00	0,00

2021 - Previsione	110.000,00	39.250,00
2022 - Previsione	110.000,00	0,00

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.891,76;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 971.707,79, tenendo conto del rimborso da parte degli Enti facenti parte della convenzione per la gestione del servizio di Segreteria;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite di spesa per incarichi di collaborazione autonoma è previsto dagli appositi stanziamenti di bilancio per gli anni 2020-2022. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, Denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In attesa dell'approvazione della Legge di bilancio 2020, il fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal Dlgs 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2021, quindi lo stanziamento riguardante il fondo crediti dubbia esigibilità nel 2020 è pari al 95% e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2014 al 2018, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice). Il fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2020-2022 è stato formulato applicando le percentuali del 95% nel 2019 e 100% nel 2020 e 2021. In allegato si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

RECUPERO EVASIONE IMU	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
Accertamenti	0,00	0,00	0,00	11.796,28	67.971,16	79.767,44
Riscossioni	0,00	0,00	0,00	10.251,76	61.380,89	71.632,65
Incidenza R/A	100,00%	100,00%	100,00%	86,90%	90,30%	

Che determina la media semplice del 88,60%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 11,40%.

RECUPERO EVASIONE IMU			
Anno	Previsione	Quota incasso 88,60%	Quota FCDE 11,40%
2020	55.000,00	48.730,00	6.270,00
2021	55.000,00	48.730,00	6.270,00
2022	40.000,00	35.440,00	4.560,00

RECUPERO EVASIONE TASI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
Accertamenti	0,00	0,00	0,00	876,28	7.422,94	8.299,22
Riscossioni	0,00	0,00	0,00	876,28	7.002,70	7.878,98
Incidenza R/A	100%	100%	100%	100%	94,34%	

Che determina la media semplice del 97,17%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 2,83%.

RECUPERO EVASIONE TASI			
Anno	Previsione	Quota incasso 97,17%	Quota FCDE 2,83%
2020	10.000,00	9.717,00	283,00
2021	10.000,00	9.717,00	283,00
2022	3.000,00	2.915,10	84,90

RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
Accertamenti	71.000,00	68.490,91	0,00	130,03	0,00	139.620,94
Riscossioni	35.075,57	33.538,53	0,00	130,03	0,00	68.744,13
Incidenza R/A	49,40%	48,97%		100%		

Che determina la media semplice del 66,12%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 33,88%.

RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI			
Anno	Previsione	Quota incasso 66,12%	Quota FCDE 33,88%
2020	5.000,00	3.306,00	1.694,00
2021	5.000,00	3.306,00	1.694,00
2022	5.000,00	3.306,00	1.694,00

TARI TASSA RIFIUTI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
-						

Accertamenti	469.437,12	483.536,81	423.892,04	399.513,09	419.976,97	2.196.356,03
Riscossioni	424.594,65	445.949,68	423.888,08	375.101,09	374.485,98	2.044.019,48
Incidenza R/A	90,45	92,23	99,99	93,89	89,17	

Che determina la media semplice del 93,15%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 6,85 %.

TARI- TASSA RIFIUTI			
Anno	Previsione	Quota incasso 93,15 %	Quota FCDE 6,85 %
2020	492.000,00	458.298,00	33.702,00
2021	492.000,00	458.298,00	33.702,00
2022	492.000,00	458.298,00	33.702,00

SANZIONI AMM.VE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
Accertamenti	96.160,21	37.267,68	25.743,21	96.507,61	26.851,58	282.530,29
Riscossioni	39.998,82	37.267,68	25.743,21	48.826,34	13.594,82	165.430,87
Incidenza R/A	41,60	100	100	50,59	50,63	

Che determina la media semplice del 68,56%, e quindi la percentuale da applicarsi nel 31,44%.

SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA			
Anno	Previsione	Quota incasso 68,56%	Quota FCDE 31,44%
2020	16.000,00	10.969,60	5.030,40
2021	16.000,00	10.969,60	5.030,40
2022	16.000,00	10.969,60	5.030,40

RIEPILOGO FCDE

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	F.C.D.E. 2019	F.C.D.E. 2020	F.C.D.E. 2021
Recupero evasione IMU						
Recupero evasione IMU	55.000,00	55.000,00	40.000,00	6.270,00	6.270,00	4.560,00

Recupero evasione TASI	10.000,00	10.000,00	3.000,00	283,00	283,00	84,90
Recupero evasione tassa rifiuti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.694,00	1.694,00	1.694,00
T.A.R.I (Tassa sui rifiuti)	492.000,00	492.000,00	492.000,00	33.702,00	33.702,00	33.702,00
Proventi da sanzioni amministrative	16.000,00	16.000,00	16.000,00	5.030,40	5.030,40	5.030,40
Fondo crediti dubbia esigibilità				46.979,40	46.979,40	45.071,30
Accantonamento FCDE				ex lege 95% 44.630,43	ex lege 100% 46.979,40	ex lege 100% 45.071,30
Stanziamiento in bilancio				44.750,00	47.100,00	47.100,00

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Risulta confluito nell'avanzo di amministrazione 2018 una quota pari a euro 50.000,00.

Nel bilancio 2020 tale fondo non è stato previsto.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio 2020 tale fondo non è stato previsto.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.300,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

4. Fondo per rinnovi contrattuali

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento per rinnovi contrattuali" per un importo di € 2.000,00 che, non essendo impegnato, confluirà nel risultato di amministrazione

SPESE DI INVESTIMENTO

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.900.000,00 per l'anno 2020; 90.750,00 per l'anno 2021; 130.000,00 per l'anno 2022 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nella verifica degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Nell'anno 2020 sono previste n. 2 opere finanziate con indebitamento:

- Lavori di rifacimento campo da calcio a 11 presso gli impianti sportivi di Via Fornace – Euro 650.000,00 finanziato in parte da mutuo per una cifra pari a Euro 600.000,00;
- Costruzione loculi cimiteriali - Euro 220.000,00 finanziato in parte da mutuo per un importo pari a Euro 200.000,00.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono stati programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa (opere a scomputo di permesso di costruire, acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, permuta, project financing, trasferimento di immobili ex art. 128 co. 4 e 53, co. 6 D.Lgs. 163/2006

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020-2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL**.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	119.216,53	101.250,00	95.250,00	98.490,00	87.862,00
Quota capitale	240.526,43	263.200,00	272.100,00	314.200,00	252.600,00
Totale	359.742,96	364.450,00	367.350,00	412.690,00	340.462,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Moretta non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE SOCIETA' E RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Codice fiscale	Ragione sociale	Indirizzo	Forma giuridica	Quota di partecip.
02660800042	Alpi Acque spa	P.zza Dompè 3 Fossano	Soc. per azioni	0,37%
02597450044	A.T.L. SCRL	Via Pascal 7 Cuneo	Soc. Consortile	0,53%
02539930046	Consorzio Monviso Solidale	C.so Trento 4 Fossano	Consorzio	2,62%
94010350042	Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente	Via Macallè 9 Saluzzo	Consorzio	2,62%
02823950049	Fingranda spa	Via Bra 77 Cuneo	Soc.per azioni	0,01%
80017990047	Istituto Storico della Resistenza	Largo Barale 1 Cuneo	Consorzio	0,43%
02526600040	AgenForm	P.zza Torino 3 Cuneo	Consorzio	6,28%

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

www.comune.moretta.cn.it

www.consorziosea.it

www.monviso.it

www.cuneoholiday.com

www.fingranda.it

www.alpiacque.it

www.agenform.it

Moretta, 13.11.2019